

COMUNE DI POSITANO

Provincia di Salerno

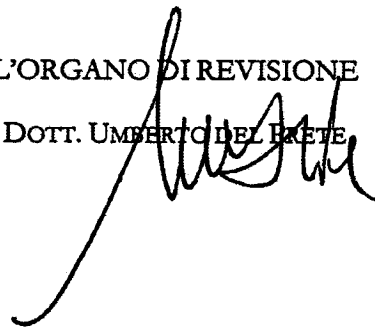
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. UMBERTO DEL BENE



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	31
CONTO ECONOMICO.....	32
STATO PATRIMONIALE.....	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE segnalibro non è definito.	32
CONCLUSIONI	32



Comune di Positano

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 23.05.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

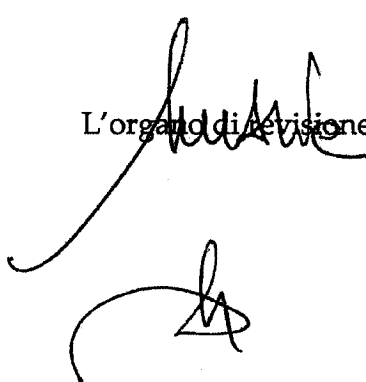
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Positano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Frattamaggiore , li 21 maggio 2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Umberto Del Prete revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 32 del 28.11.2017;

- ◆ ricevuta in data 20.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 59 del 19.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:


- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);



- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera consiliare;

RILEVATO

- che, per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 prevede:
 - 1) la possibilità di non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017 (art. 232, comma 2);
 - 2) la possibilità di non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017 (art. 233-bis, comma 3);
- che il Comune di Positano, con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 20.07.2015 ad oggetto: "Articolo 232, comma 2 e art. 233-bis, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 – articolo 3, comma 12 e art. 11-bis, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011. Provvedimenti" fatta propria dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 12.08.2015, si è avvalso delle facoltà previste per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, deliberando, tra l'altro, di:
 - *non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017;*
 - *non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017";*
- che la Commissione Arconet, con la FAQ n. 30 del 12.04.2018, ha chiarito che *"gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico";*
- che l'Ifel, Istituto di finanza locale dell'Anci, in data 12.04.2018, ha chiarito sul proprio sito, sulla base della risposta di Arconet (FAQ n. 30), che *"la facoltà di non predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale per l'anno 2017 deve essere oggetto di esplicita deliberazione, ovvero attestata all'interno della deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2017";*
- che l'articolo 227, comma 3 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 che testualmente recita: *"Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato";*



- che l'articolo 11, comma 13, ultimo periodo del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118 prevede che: *"Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale"*;
- che il Comune di Positano, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 19.04.2018 e con la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto di gestione e.f. 2017, ha attestato, sulla scorta di quanto sopra riportato, che si avvale della facoltà di non predisporre, per l'esercizio finanziario 2017, il conto economico, lo stato patrimoniale ed il bilancio consolidato;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;

- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n 21 in data 31.07.2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 55 del 09.04.2017, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1704 reversali e n. 2533 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena spa, filiale di Positano, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.649.168,08
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.649.168,08

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.649.168,08
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	710.272,99
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	710.272,99

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 710.272,99 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	2.541.200,87	2.411.093,66	2.649.168,08
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 248.671,02, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	8.931.674,36
Impegni di competenza	-	9.275.513,80
SALDO		- 343.839,44
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.158.280,54
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	565.770,08
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		248.671,02

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	248.671,02
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	347.500,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		596.171,02

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		241093,66	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		208490,56
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		7099368,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		5996482,97
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		238953,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		327237,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			745184,52
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		25822,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		9232,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	679774,53
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		32677,49
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		949789,98
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		540251,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		9232,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		159738,94
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		326816,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-83603,51
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			596171,02

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		679774,53
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	25822,51
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		653952,02



Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	208.490,56	238.953,79
FPV di parte capitale	949.789,98	326.816,29
Totale	1.158.280,54	565.770,08



Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	7.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni (importo superiore alla media riscontrata nei 5 esercizi precedenti)	28.766,74
Recupero evasione tributaria (importo superiore alla media riscontrata nei 5 esercizi precedenti)	57.785,93
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	50.000,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada (importo superiore alla media riscontrata nei 5 esercizi precedenti)	134.282,87
Altre (da specificare)	
Totale entrate	277.835,54
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	25.000,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	168.353,25
Altre (da specificare)	
Totale spese	193.353,25
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	84.482,29

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

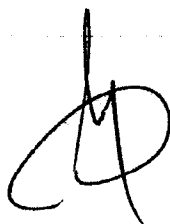


Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 3.198.208,68, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2411093,66
RISCOSSIONI	(+)	3684925,56	7237177,79	10922103,35
PAGAMENTI	(-)	3475700,09	7208328,84	10684028,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2649168,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2649168,08
RESIDUI ATTIVI	(+)	3721628,61	1694496,57	5416125,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2234129,54	2067184,96	4301314,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			238953,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			326816,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3198208,68



Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.568.059,30	2.805.925,44	3.198.208,68
di cui:			
a) Parte accantonata	1.619.561,49	1.764.935,39	2.160.262,99
b) Parte vincolata	109.169,58	110.959,96	115.294,96
c) Parte destinata a investimenti	510.000,00	510.000,00	510.000,00
e) Parte disponibile (+/-) *	329.328,23	420.030,09	412.650,73

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.



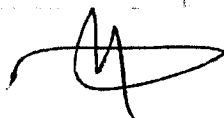
b) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	3.198.208,68
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	2.019.068,38
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	94.787,22
Fondo contenzioso	40.000,00
Altri accantonamenti	6.407,39
Totale parte accantonata (B)	2.160.262,99
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	18.230,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	97.064,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	115.294,96
Parte destinata agli investimenti	510.000,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	510.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	412.650,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 55 del 09/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI					
	iniziali	riscossi	inseriti nel rendiconto		variazioni
Residui attivi	7.406.674,15	3.684.925,66	3.721.628,61	-	119,88
Residui passivi	5.853.561,83	3.475.700,09	2.234.129,54	-	143.732,20



VERIFICA CONGRUITA FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
	31/12/2016	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	208.490,56	238.953,79
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	949.789,98	326.816,29
Totale	1.158.280,54	565.770,08

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..



Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	1.684.479,10
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	99,54
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	297.102,48
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		1.981.482,04

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario (media semplice), l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.019.068.38.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

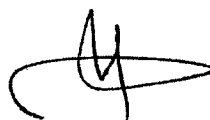
Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 40.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata, nell'anno 2017, la somma di euro 48.408,36 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:



Organismo	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
AUSINO S.P.A.	2.130.181,00	3,03	64.544,48	48.408,36
			0	
			0	

Fondo indennità di fine mandato

Risulta accantonato, nell'anno 2017, un fondo per indennità di fine mandato di € 2.329,96

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente *ha* provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

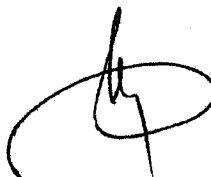
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accant. rend. 2017 sui residui derivanti dalla comp. 2017
Recupero evasione ICI/IMU	320.000,00	25.127,62	0,08	294.872,38	277.859,67
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	84.236,76	4.236,76	0,05	80.000,00	36.200,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DV/0!	0,00	
Totale	404.236,76	29.364,38	0,07	374.872,38	314.059,67

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	329.203,83	
Residui riscossi nel 2017	172.300,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	156.903,22	47,66%
Residui della competenza	374.872,38	
Residui totali	531.775,60	
FCDE al 31/12/2017	377.504,28	70,99%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017, ad esclusione di quelli derivanti dall'attività di accertamento, sono **diminuite** di Euro 11.859,24 rispetto a quelle dell'esercizio 2016

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 201		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	293.317,72	
Residui totali	293.317,72	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017, ad esclusione di quelli derivanti dall'attività di accertamento, sono **aumentate** di Euro 311.136,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.420.647,73	
Residui riscossi nel 201	349.914,53	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	1.070.733,20	75,37%
Residui della competenza	403.700,60	
Residui totali	1.474.433,80	
FCDE al 31/12/2017	1.166.073,12	79,09

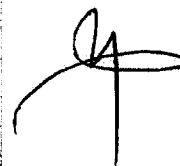
Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	321.150,69	299.793,63	262.000,00
Riscossione	320.960,25	251.807,69	238.718,77

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	
2016	0,00	
2017	0,00	



Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il

perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributi per permessi di costruire e relative sanzioni è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	47.985,94	
Residui riscossi nel 2017	47.985,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	23.281,23	
Residui totali	23.281,23	
FCDE al 31/12/2017	28,26	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	240.000,00	208.585,66	380.000,00
riscossione	204.049,87	171.382,88	300.921,18
%riscossione	85,02	82,16	79,19
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	240.000,00	208.585,66	380.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente previsto nel bilancio di previsione	0,00	22.110,00	40.800,00
entrata netta	240.000,00	186.475,66	339.200,00
destinazione a spesa corrente vincolata	34.250,00	75.486,25	78.367,50
% per spesa corrente	14,27%	40,48%	23,10%
destinazione a spesa per investimenti	85.750,00	33.458,75	91.232,50
% per Investimenti	35,73%	17,94%	26,90%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	37.202,78	
Residui riscossi nel 2017	37.202,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	79.078,82	
Residui totali	79.078,82	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **rimaste invariate** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	26.787,47	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	26.787,47	100,00%
Residui della competenza	15.349,23	
Residui totali	42.136,70	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale



DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	27.000,00	72.200,00	-45.200,00	37,40%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	27.000,00	72.200,00	-45.200,00	37,40%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.355.589,04	1.383.258,35	27.669,31
102	imposte e tasse a carico ente	99.145,96	98.667,75	-478,21
103	acquisto beni e servizi	3.586.802,66	3.929.059,40	342.256,74
104	trasferimenti correnti	220.204,99	208.692,82	-11.512,17
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	188.765,22	174.174,00	-14.591,22
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	106.603,42	66.600,00	-40.003,42
110	altre spese correnti	246.613,79	136.030,65	-110.583,14
TOTALE		5.803.725,08	5.996.482,97	192.757,89

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.612.256,11	1.374.695,73
Spese macroaggregato 103	25.010,07	514,05
Irap macroaggregato 102	107.238,66	90.599,60
Altre spese	8.793,94	
Spese macroaggregato 109 - Rimborsi spese per personale comandato		39.800,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.753.298,78	1.505.609,38
(-) Componenti escluse (B)	218.358,73	59.863,67
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.534.940,05	1.445.745,71
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune

è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del 14.02.2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 878,40 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 174.174,00 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,42%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,45 %.

L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	3,35%	2,88%	2,45%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.652.611,26	4.256.196,58	3.943.549,94
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	396.414,68	312.646,64	327.237,86
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	4.256.196,58	3.943.549,94	3.616.312,08
Nr. Abitanti al 31/12	3.955	3.942	3.913
Debito medio per abitante	1.076,16	1.000,39	924,18

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	205.960,42	188.765,22	174.174,00
Quota capitale	396.414,68	312.646,64	327.237,86
Totale fine anno	602.375,10	501.411,86	501.411,86

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel corso dell'anno 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.



Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 55 del 09.04.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 119.98

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 143.732,20

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	364.500,28	206.298,79	149.580,86	220.628,10	354.973,64	1.101.716,05	2.397.697,72
di cui "arsu/tafi" (senza attività di accertamento)	333.652,66	178.185,68	144.035,34	191.651,55	223.007,97	403.700,80	1.474.433,80
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	36.805,23	53.760,00	107.854,03	39.494,39	216.552,78	267.153,66	721.620,09
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	13.359,75	53.760,00	107.854,03	29.894,39	213.552,78	267.153,66	685.574,61
Titolo III	33.692,87	81.521,52	95.816,79	200.521,94	99.214,32	228.947,43	739.714,87
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	24.078,96		2.708,51			15.349,23	42.136,70
di cui sanzioni CdS						79.078,82	79.078,82
Tot. Parte corrente	434.998,38	341.580,31	353.251,68	460.644,43	670.740,74	1.597.817,14	3.859.032,68
Titolo IV	244.561,70	180.210,00		328,89	431.230,39	40.997,03	897.328,01
di cui trasf. Stato	35.805,00	180.210,00					216.015,00
di cui trasf. Regione	194.368,56			328,89	431.230,39		625.927,84
Titolo VI	293.273,09	281.528,66				31.365,73	606.167,48
Tot. Parte capitale	537.834,79	481.738,66	0,00	328,89	431.230,39	72.362,76	1.503.495,49
Titolo IX	142,13		8.134,01	9.782,50	11.221,70	24.316,67	53.597,01
Totale Attivi	972.975,30	803.318,97	381.385,89	470.755,82	1.113.182,83	1.694.486,57	5.416.125,18
PASSIVI							
Titolo I	176.117,27	66.038,81	35.751,82	61.485,58	111.491,90	898.623,21	1.349.518,49
Titolo II	469.625,38	224.621,85	1.800,00	155.483,07	643.389,94	1.128.211,44	2.620.931,48
Titolo IV							0,00
Titolo VII	233.311,21		8.920,71	14.516,67	31.766,63	42.350,31	330.864,53
Totale Passivi	879.053,86	290.660,26	46.272,83	231.495,32	785.647,47	2.067.184,98	4.301.314,50



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente, nel corso del 2017, ha proceduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per un importo complessivo di euro 168.353,25

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

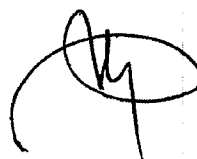
L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
	388.361,96	388361,96	0	51.700,48	51700,48	0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:



Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 09.11.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 24.10.2017.



TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che come da attestazione del responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e del Sindaco in data 19.04.2018, l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2017 è pari a 34,39 giorni.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

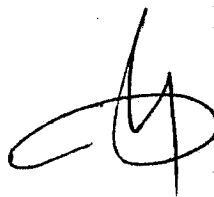
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere prot. N. 1639 del 31.01.2018;

Economo prot. N. 1065 del 22.01.2018;

Agenzia delle Entrate Riscossione prot. N. 2490 del 21.02.2018.



CONTO ECONOMICO

Il Comune di Positano, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 19.04.2018 e con la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto di gestione e.f. 2017, ha attestato, sulla scorta di quanto riportato nell'introduzione della presente relazione, che si avvale della facoltà di non predisporre, per l'esercizio finanziario 2017, il conto economico, lo stato patrimoniale ed il bilancio consolidato;

STATO PATRIMONIALE

Il Comune di Positano, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 19.04.2018 e con la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto di gestione e.f. 2017, ha attestato, sulla scorta di quanto riportato nell'introduzione della presente relazione, che si avvale della facoltà di non predisporre, per l'esercizio finanziario 2017, il conto economico, lo stato patrimoniale ed il bilancio consolidato;

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017..

L'ORGANO DI REVISIONE

